

Codice A1813C

D.D. 30 gennaio 2023, n. 257

RD n° 523/1904, LR n° 12/2004 e s.m.i., DPGR n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i. Concessione demaniale per la realizzazione di uno scarico acque di ruscellamento nel Torrente Orco in Comune di Lusigliè (To). - Fascicolo: TO.SC.6326 - Autorizzazione Idraulica n° 6068/2023 - Richiedente: Comune di Lusigliè (TO).



ATTO DD 257/A1813C/2023

DEL 30/01/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: RD n° 523/1904, LR n° 12/2004 e s.m.i., DPGR n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i. Concessione demaniale per la realizzazione di uno scarico acque di ruscellamento nel Torrente Orco in Comune di Lusigliè (To). - Fascicolo: TO.SC.6326 - Autorizzazione Idraulica n° 6068/2023 - Richiedente: Comune di Lusigliè (TO).

Il Comune di Lusigliè con sede in Via Cavour n° 9 - 10080 Lusigliè (TO) - Codice Fiscale/Partita IVA 83502320019, ha presentato domanda di concessione demaniale protocollata in data 14 Luglio 2022 al n° 30082/A1813C per la realizzazione di uno scarico acque di ruscellamento nel Torrente Orco in Comune di Lusigliè (To), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

L'area oggetto d'intervento si colloca in sinistra orografica del Torrente Orco, nella zona compresa tra Lusigliè e Cortereggiò. L'intervento riguarda la realizzazione di una tubazione di raccolta delle acque di ruscellamento provenienti da un canale in terra esistente (lungo la strada sterrata che collega Via Marconi a Via San Giorgio), dai terreni e da altri fossi limitrofi, al fine di limitare gli allagamenti diffusi che si verificano lungo la strada comunale Lusigliè – Cortereggiò in occasione di eventi pluviometrici intensi.

La tubazione sarà in calcestruzzo armato prefabbricato con diametro di 1500 mm, avrà lunghezza complessiva di circa 500,00 m, a partire dal punto di presa situato a valle dell'incrocio tra la stradina sterrata (proveniente da Cascina del Duca) e la strada comunale Lusigliè – Cortereggiò, e lo sbocco nel Torrente Orco, e sarà in grado di smaltire una portata di circa 5 mc/s ricavata dallo studio idrologico del bacino correlato.

Il manufatto di presa è costituito da canalizzazione in c.a. gettato in opera, coperta da soletta in c.a. composto in sezione da due parti aventi diversa profondità, e separate da un manufatto sfioratore dimensionato in modo da garantire la continuità dei canali/fossi irrigui esistenti che costeggiano la Strada Lusigliè – Cortereggiò.

Dalla suddetta canalizzazione, le portate in eccesso sfiorano nella tubazione interrata in progetto, di diametro 1500 mm. Lungo tale condotta sono previsti n° 3 pozzetti d'ispezione in calcestruzzo armato gettato in opera, con griglia metallica in sommità; in particolare il terzo pozzetto, in prossimità dello sbocco nel torrente, prima della scogliera, di seguito descritta, prevede l'installazione di una valvola clapet al fine di evitare eventuali risalite d'acqua in condotta dal torrente durante le piene.

Inoltre lungo l'intero tracciato della condotta sono previsti n° 4 pozzetti in linea in calcestruzzo armato prefabbricati, con torrino in elevazione e chiusino metallico di copertura.

Nel punto di sbocco si prevede la realizzazione di un tratto di scogliera in massi cementati, per una lunghezza di circa 15 metri, altezza fuori alveo 4,65 m e profondità 1,00 m, nonché una risuolatura del fondo alveo, anch'essa in massi cementati, di dimensioni pari a 15,00 m circa trasversalmente all'alveo, e 10,00 m longitudinale all'alveo, spessore 1,00 m. La scogliera avrà un immersione sponale di 2,50 metri ad entrambe le sue estremità di monte e di valle.

All'istanza, trasmessa con prot. n° 2104 del 13.07.2022, sono allegati gli elaborati progettuali redatti dallo Studio Tecnico Ing. Gianluca Noascono, costituiti ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica da Relazione tecnica, Relazione Idraulica, Tav. 1 Corografia, Tav. di progetto, Tav. 5 Particolari pozzetti, Tav. 6 Sezioni tipo di scavo, Tav. 7 Particolari scarico in progetto.

I suddetti elaborati fanno parte del progetto definitivo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 18.01.2023.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011 ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile.

Con nota n° 32521/A1813C del 28 Luglio 2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15,16 della L.R. 14/2014.

Preso atto del Verbale di fine istruttoria n° 6068 redatto dal Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino in data 23 Gennaio 2023, e ritenuto pertanto potersi rilasciare apposita Autorizzazione Idraulica di pari numero.

Considerato inoltre l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni diciannove sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Preso atto che il richiedente ha versato, in data 30 Agosto 2022, a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino € 79,00 corrispondente al rateo del canone demaniale per l'anno 2022, sulla base della tabella canoni vigente.

Dato atto che entro 30 gg dalla data del presente provvedimento il richiedente dovrà sottoscrivere il disciplinare ai sensi dell'art. 12 del regolamento.

Dato atto che non sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2, comma 3 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, conseguentemente ai carichi di lavoro.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n° 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR n° 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto n° 523 del 25/7/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con DPCM 24 Maggio 2001 e successive norme correlate;
- art 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- LR n° 12/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il Regolamento Regionale n° 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R/2011;

determina

a) **di autorizzare**, ai sensi del R.D. n° 523/1904, il Comune di Lusigliè con sede in Via Cavour n. 9 - 10080 Lusigliè (TO) - Codice Fiscale/Partita IVA 83502320019 - , ai soli fini idraulici, ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza tutto ciò subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. dovrà essere effettuata la verifica di stabilità della scogliera ai sensi delle NTC 2018;
3. il piano di appoggio della scogliera realizzata a protezione del punto di scarico della tubazione nonché della suolatura in massi, dovrà essere posto alle quote riportate sugli elaborati di progetto;
4. la scogliera in progetto dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsata a monte ed a valle nell'esistente sponda;
5. il paramento esterno delle opere di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
6. la sommità della scogliera in progetto non dovrà avere quota superiore a quella dell'esistente piano campagna;
7. i massi costituenti la scogliera e la risuolatura dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,30 m³ e peso superiore a 8,0 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
8. il pozzetto di ispezione posto in corrispondenza dello scarico nel Torrente Orco, dovrà essere

collocato ad una distanza pari ad almeno 4,00 m dal ciglio dell'esistente sponda;

9. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la realizzazione delle opere dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;
10. le sponde, eventuali manufatti di difesa idraulica esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
11. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesto Concessionario dovrà costantemente tenersi informato in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
13. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
14. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
15. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda in corrispondenza dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione dell'autorità idraulica competente sul corso d'acqua;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere; ai fini di cui al punto precedente dovrà essere richiesta formale autorizzazione all'Ente proprietario del ponte in merito al posizionamento delle nuove tubazioni all'interno dell'impalcato del ponte stesso;
17. il concessionario dovrà dare comunicazione formale al Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino dell'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
18. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua;
19. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (in particolare dovrà essere acquisito il prescritto parere del Settore Difesa del Suolo per la compatibilità degli interventi

con il Piano di Gestione dei Sedimenti del Torrente Orco);

20. ai sensi della L.R. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte della Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela della Fauna e della Flora.

b) **di concedere** al Comune di Lusigliè, ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/R/2004 così come modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R/2011, l'occupazione di area demaniale per la realizzazione di uno scarico acque di ruscellamento nel Torrente Orco in Comune di Lusigliè (To), come individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

c) di accordare la concessione a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione, che deve avvenire non oltre trenta giorni dalla data della presente determinazione, fino al 31 Dicembre 2041, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

d) di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione;

e) di stabilire che il canone annuo, fissato in € 191,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta da parte della Regione Piemonte;

f) di dare atto che l'importo di € 79,00 per rateo canone demaniale riferito all'anno 2022, è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2022;

g) di richiedere il canone, la cauzione e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art. 12 del D.P.G.R. n. 14/R/2004 e s.m.i.

La presente Determinazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR n° 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni